



AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DEL MACRO AMBITO
FORMATIVO 2
"INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI
SOGGETTI VULNERABILI"
Periodo 2021/2022

*Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro"
di cui alla D.G.R. n. 6 – 3493 del 09/07/2021*

ALLEGATO 1

D.D. n 411 del 22/07/2021

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE	6
2.1 MISURA “PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ” (2.9i.7.01.04).....	6
2.2 MISURA “PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI” (2.9i.7.01.17).....	9
2.3 MISURA “PERCORSI PER DETENUTI ADULTI” (2.9i.7.01.18)	9
2.4 MISURA “PROGETTI A SUPPORTO DELL’INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ” (2.9i.7.01.19)	10
3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ	11
4. DESTINATARI.....	12
5. SOGGETTI BENEFICIARI	12
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	13
6.1 RISORSE DISPONIBILI	13
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	14
7.1 DEFINIZIONE DELLA “DOTAZIONE FINANZIARIA” CORRELATA AI PIANI FORMATIVI.....	14
7.2 FLUSSO GESTIONALE	15
8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ.....	16
8.1 PREVENTIVO DEI COSTI	16
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI).....	17
9.1 REGISTRAZIONE ALL’ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI	17
9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA	17
9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA.....	17
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	18
10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	19
10.2 VALUTAZIONE DI MERITO.....	20
10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA	27
10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI	28
10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE.....	28
10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE	28
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	28
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	28
12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	28
12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	29

12.3	AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	33
12.4	DELEGA.....	34
12.5	VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	34
12.6	CONTABILITÀ SEPARATA.....	34
12.7	TERMINE DELLE ATTIVITÀ.....	34
12.8	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO (DOMANDA DI RIMBORSO FINALE).....	35
13.	MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	35
14.	CONTROLLI.....	36
15.	FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....	37
16.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	37
17.	AIUTI DI STATO.....	38
18.	INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ.....	38
19.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	39
19.1	IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	39
19.2	SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	39
19.3	RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	40
19.4	SUB-RESPONSABILI.....	40
19.5	TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO.....	41
19.6	INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	41
20.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	41
21.	DISPOSIZIONI FINALI.....	42
21.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	42
21.2	ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	42
21.3	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	42
21.4	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	42
22.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	42
23.	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	42

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 6 – 3493 del 09 luglio 2021 “Formazione per il lavoro” disciplina le modalità di attuazione del Macro-Ambito formativo 2 “Percorsi e progetti per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili”.

L’offerta formativa finanziata nell’ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell’ambito della Strategia “Europa 2020”¹ e, in particolare, l’obiettivo di “crescita inclusiva”, e, più di recente, nell’ambito dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile², con particolare riferimento all’istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all’occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze. Tali obiettivi hanno presupposti per l’attuazione della politica di coesione dell’UE attraverso la programmazione del Fondo Sociale Europeo³ per il periodo 2014/2020 e, in continuità, presupposti fondanti del quadro regolamentare in via di definizione per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027⁴, hanno trovato attuazione attraverso il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020⁵, che rappresenta tuttora la cornice normativa e finanziaria di riferimento per gli interventi previsti.

Nello specifico, Il provvedimento è volto all’**individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi Piani Formativi**, finalizzati all’erogazione di attività mirate all’innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità di tutti i cittadini, con particolare attenzione a quelli più vulnerabili quali persone con disabilità e in condizione detentiva gestite e realizzate con un approccio innovativo, inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

L’offerta formativa diretta a persone con disabilità, in particolare, prevede, in aggiunta ai tradizionali percorsi, alcuni interventi di carattere innovativo, sperimentale e con una maggior finalizzazione occupazionale, sulla base di un approccio integrato basato su una proficua collaborazione con il Settore regionale “Politiche del Lavoro” e che ha riguardato, in particolare, la possibilità di integrare le attività di Formazione Professionale e con quelle di politica attiva del lavoro programmate con il “Fondo Regionale Disabili”.

Gli interventi innovativi/sperimentali – che trovano la loro ragion d’essere nei principi contenuti nella Legge 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) e nella L.R. 3/2019

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

² Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 “Il futuro sostenibile dell’Europa: prossime tappe. L’azione europea a favore della sostenibilità”, con la quale è stato definito l’approccio strategico dell’UE per l’attuazione dell’Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)” (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”.

³ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii

⁴ Si segnala l’avvenuta recente pubblicazione, sulla GU UE L231 del 30/06/2021, del “REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e del “REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013”

⁵ Programma operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021

(Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità) – presentano elementi di innovatività rispetto ai percorsi più tradizionali in particolare sotto il profilo:

- ✓ degli obiettivi, con l'ampliamento delle opportunità lavorative nel mercato del lavoro (modello "*place and train*") in luogo del modello "*train and place*", basato sul potenziamento/valutazione delle competenze della persona con disabilità (in particolare per quanto riguarda le persone con deficit intellettivo o con problematiche di tipo psichiatriche). Il **modello "place and train"** sposta la formazione dall'aula all'azienda (formazione in situazione, sia per il lavoratore con disabilità, sia per il contesto aziendale con cui si relaziona), cercando di trasformare le barriere materiali e immateriali in facilitatori, in modo da creare l'accomodamento ragionevole previsto dalla Convenzione ONU, in un'ottica di autentico inserimento lavorativo, necessario e utile all'azienda e non più di lavoro 'protetto';
- ✓ del *focus*, secondo un approccio che vede come fulcro il progetto di vita della persona con disabilità che, a partire dall'ultimo anno della scuola superiore viene avviata al lavoro, attraverso la combinazione dei dispositivi necessari. Si utilizzerà la **metodologia della coprogettazione capacitante** con tutte le figure coinvolte nella rete, famiglie e ragazzi/e con disabilità compresi (mettendo in campo i supporti necessari a superare le barriere di contesto).

Così definiti, i percorsi sperimentali/innovativi rappresentano un'opportunità aggiuntiva, che gli operatori potranno decidere di attivare, anche contestualmente ai percorsi più tradizionali, sulla base delle necessità rilevate presso i destinatari.

In considerazione delle peculiarità, in termini di finalizzazione e modalità gestionali, delle Misure finanziate, nell'Avviso, verranno previste modalità di presentazione e gestione dell'offerta formativa differenziate in funzione della tipologia di Misura e di caratteristiche dei destinatari.

Per quanto riguarda i **percorsi formativi**, il presente Avviso prevede di norma:

1. l'individuazione dei soggetti beneficiari e, nello specifico, agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo).
I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative.
2. l'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti individuati sulla base del punteggio ottenuto;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

Per quanto riguarda le **attività a progetto**, il presente Avviso prevede l'introduzione di **Supporti formativi individuali per invalidi adulti iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99** che intendono frequentare attività formative programmate dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte, non rientranti nelle attività Formative leFP e della Formazione per il Lavoro – Macro Ambito 2.

Si tratta di una modalità innovativa di intervento che mira a colmare una lacuna presente nella programmazione formativa regionale, consentendo a persone con disabilità con le idonee caratteristiche, di poter frequentare con un supporto personalizzato tutti gli interventi previsti dalla programmazione regionale.

2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Nel presente Macro - Ambito rientrano i percorsi e i progetti elencati nella tabella che segue:

MACRO-AMBITO FORMATIVO		MISURE	
2	"INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI"	2.9i.7.01.04	"Percorsi per persone con disabilità"
		2.9i.7.01.17	"Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali"
		2.9i.7.01.18	"Percorsi per detenuti adulti"
		2.9i.7.01.19	"Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità"

2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (2.9i.7.01.04)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi prelaborativi, di formazione al lavoro e di qualifica e specializzazione per disabili sensoriali, di durata compresa tra 150 ore e 1.200 ore, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica/specializzazione.

Di seguito, si elencano i percorsi attivabili e, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche.

PERCORSI PRELABORATIVI

Finalità: orientative e pre – professionalizzanti;

Destinatari: giovani e adulti invalidi civili con disabilità di tipo fisico e a disabili sensoriali (non vedenti e non udenti) ultradiciottenni iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99 (Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità) e disabili psichiatrici seguiti dai servizi di salute mentale e a disabili intellettivi che abbiano l'invalidità civile utile per l'iscrizione alla L.68/99. I gruppi classe devono essere il più possibile omogenei per tipologie di disabilità ed esigenze formative.

Durata: 1.200 ore, biennale (600 ore/anno);

Stage: obbligatorio uno stage non inferiore al 30% e non superiore al 40% della durata del corso, di cui almeno la metà da svolgersi all'esterno della struttura formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

PERCORSI FORMAZIONE AL LAVORO (FAL)

Finalità: professionalizzazione finalizzata all'inserimento lavorativo. Tali corsi devono preparare i partecipanti a specifiche mansioni precedentemente rilevate dal CPI di riferimento in relazione alle scoperture delle aziende in obbligo del proprio territorio.

Destinatari: giovani e adulti invalidi civili con disabilità di tipo fisico, disabili sensoriali (non vedenti e non udenti) ultradiciottenni iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99 (Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità), disabili psichiatrici seguiti dai servizi di salute mentale e disabili intellettivi che abbiano l'invalidità civile utile per l'iscrizione alla L.68/99. I gruppi classe devono essere il più possibile omogenei per tipologie di disabilità ed esigenze formative.

Prerequisiti: autonomia negli spostamenti casa – agenzia formativa – sede *stage*, motivazione al lavoro

Durata: annualità unica con durata tra 150 ore e 600 ore;

Stage: obbligatorio, non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata del corso. Lo *stage* deve assumere una dimensione tesa alla “formazione in situazione”, attraverso una accurata preparazione della sede ospitante, una maggiore presenza del tutor formativo in azienda nelle fasi iniziali e conclusive dello *stage* per finalizzarlo all’assunzione e per fornire al tutor aziendale alcuni suggerimenti “formativi” da adottare nell’affiancamento alla persona con disabilità, oltre che per cogliere eventuali specifiche necessità di rinforzo formativo da attuare nei momenti di rientro in Agenzia Formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI (NON VEDENTI)

Finalità: professionalizzante. Si tratta di corsi per centralinisti non vedenti – indirizzo amministrativo segretariale”;

Destinatari: giovani e adulti invalidi civili con disabilità di tipo fisico e a disabili sensoriali (non vedenti e non udenti) ultradiciottenni iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99 (Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità) e disabili psichiatrici seguiti dai servizi di salute mentale e a disabili intellettivi che abbiano l’invalidità civile utile per l’iscrizione alla L.68/99. I gruppi classe devono essere il più possibile omogenei per tipologie di disabilità ed esigenze formative.

Durata: 900 ore, annuale;

Stage: 200 ore;

Certificazione: qualifica.

PERCORSI FORMAZIONE IN SITUAZIONE (FIS)

Finalità: professionalizzazione “in situazione” finalizzata all’inserimento lavorativo.

Destinatari: giovani ultradiciottenni e adulti con disabilità, prevalentemente di tipo intellettuale o psichica, iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio di cui alla L.68/99.

Durata: annualità di 600 ore, di cui 80 ore di *back office*, e un massimo 40 ore di formazione d’aula (principi orizzontali FSE, sicurezza, diritti e doveri dei lavoratori, il collocamento e i servizi per l’impiego,...).

Stage: obbligatorio di 480 ore (6 mesi circa, con un orario settimanale di circa 20 ore), nell’ambito del quale si prevede un tutoraggio individuale di circa 80 ore, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione.

Modalità realizzative: il corso deve essere progettato e realizzato in stretta collaborazione tra l’Agenzia Formativa, il CPI/SAL e tutti gli altri attori territoriali coinvolti a vario titolo nel progetto di vita della persona con disabilità (servizi socio-sanitari, soggetti del terzo settore, sistema educativo-scolastico, enti locali e mondo produttivo).

Certificazione: validazione delle competenze.

PERCORSI "PENSAMI INDIPENDENTE"

Insieme coordinato di **percorsi individualizzati**, da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi reali e la metodologia utilizzata sarà quella della "formazione in situazione"; va progettato dalle Agenzie Formative con le Scuole Secondarie di secondo grado frequentate dagli allievi con disabilità che si intende coinvolgere.

Finalità: "formazione in situazione", in contesti lavorativi reali, finalizzata all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD);

Destinatari: studenti/esse del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con disabilità per i quali sia attiva l'assistenza specialistica e con certificazione di invalidità valida per l'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio o allievi con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99;

Durata massima: 240 ore (di cui al massimo 60 ore di *back office*, 20 ore modulo di base),

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento del PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI dell'allievo/a. Gli Educatori dell'Assistenza Specialistica assegnati alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (L.R. 28/2008) potranno seguire gli allievi e le allieve nei percorsi di formazione in situazione e accompagnarli nell'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Struttura:

- breve modulo introduttivo di gruppo (max. 20 ore) sulle tematiche della sicurezza sul lavoro, il collocamento e i servizi per l'impiego, in cui mettere meglio a fuoco aspettative e motivazioni degli allievi);
- *Stage:* PCTO individuali in contesti lavorativi reali, della durata massima di 160 ore (8 settimane), dovranno prevedere azioni di tutoraggio personalizzato in situazione di circa 30 ore per allievo, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione dello *stage*.

Presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra Agenzia Formativa e scuola/e coinvolte.

Certificazione: validazione delle competenze.

Le attività di *back office* previste all'interno dei percorsi sopra descritti prevedono:

- I. la gestione degli aspetti amministrativo-gestionali degli allievi;
- II. la definizione del progetto di vita co-progettato con i servizi territoriali competenti e con la collaborazione della famiglia;
- III. il sostegno della famiglia nella transizione dell'organizzazione del tempo familiare nel passaggio da un figlio studente a un figlio lavoratore, al fine di accompagnarla a riorganizzare gradualmente tempi e relazioni;
- IV. il raccordo con altre Agenzie Formative o con Cpl/SAL per ricerca sedi per stage, per iscrizioni a corsi di FP per persone con disabilità post scuola secondaria di secondo grado, per sinergia in uscita dalla scuola secondaria superiore con altre misure di politiche attive del lavoro (es. Buoni Servizi Lavoro Disabili);

- V. il supporto alla sede di *stage* in tutte le fasi del percorso: dalla presentazione dei candidati, all'attivazione dello *stage* con individuazione-preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo (tutor aziendale), fino all'auspicata contrattualizzazione.

2.2 MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (2.9i.7.01.17)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali rivolti a giovani e minori sottoposti a misure di restrizione dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino.

I corsi hanno durata massima di 600 ore e sono finalizzati a conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale.

La progettazione dei percorsi deve risultare, nel complesso, coerente con i vincoli organizzativi dell'Istituto Penale e deve essere finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità professionali individuali, anche attraverso attività di orientamento e *counselling*.

2.3 MISURA "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (2.9i.7.01.18)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali, di durata massima pari a 1.200 ore, che consentono di conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale e al cui interno è possibile prevedere:

- ✓ uno *stage* di durata corrispondente ad almeno il 20% delle ore del percorso, da organizzare in coerenza con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti;
- ✓ la corresponsione di un'indennità di frequenza ai partecipanti, per un ammontare non superiore a €400,00 per allievo/a, che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore d'esame, laddove previsto.

I percorsi, la cui progettazione deve risultare nel complesso coerente con i vincoli organizzativi connessi alle pene inflitte, possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno, qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi-libertà. Dal punto di vista della progettazione, per i percorsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione va posta alla fase di orientamento e *counselling*; per i percorsi svolti all'esterno, particolare rilievo devono avere lo *stage* e le azioni rivolte al futuro inserimento lavorativo, nell'ambito di percorsi formativi flessibili e che prevedano azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

2.4 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (2.9i.7.01.19)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Attività di supporto finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli allievi con disabilità che si articolano nelle seguenti due tipologie:

- ✓ **Azione di supporto agli allievi adulti con invalidità civile**, iscritti nelle liste del Collocamento Obbligatorio (L.68/99), inseriti in percorsi finanziati a valere sulle Direttive regionali "Formazione per il lavoro" (Macro-Ambito formativo 1), IFTS, ITS e Formazione Continua.
Le persone con invalidità devono avere i requisiti formali previsti da ciascun dispositivo a cui intendono partecipare.
Il numero di ore di sostegno individuale sarà **pari ad 1/6 ore corso frequentato se il corso ha una durata superiore alle 200 ore, oppure sarà pari ad un max. del 20% delle ore corso se il corso ha una durata inferiore a 200 ore**; il sostegno sarà concesso in base a uno specifico progetto formativo individualizzato di cui all'Allegato C1.

- ✓ **Azione di tutoraggio individuale in ambiente lavorativo** per gli allievi dei corsi FIS (Formazione in situazione) e per i corsi sperimentali "Pensami Indipendente".
Il tutoraggio – che potrà essere richiesto mediante la compilazione dell'Allegato C2 a partire dal 3° allievo partecipante - è mirato a supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro nella fase iniziale e nella fase conclusiva mirata all'inserimento lavorativo.
La durata massima prevista è di 80 ore/allievo per corsi FIS e di 30 ore/allievo dei corsi "Pensami Indipendente".
In relazione alle modalità realizzative, il tutor formativo dovrà garantire un contatto continuativo col tutor aziendale, supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro nella fase iniziale dell'inserimento e nella fase conclusiva, e tenere i contatti con gli altri attori territoriali coinvolti nell'intervento formativo.

Le azioni previste nell'ambito della presente Misura verranno finanziate fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, affidatarie di percorsi formativi finanziati a valere sulle Direttive regionali "Formazione per il Lavoro" (MA1), IFTS e Formazione Continua e Fondazioni ITS.

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno dare evidenza della tenuta in conto, in fase realizzativa, dei seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE 2014/2020 della Regione Piemonte.

Sviluppo sostenibile

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, ai sensi di quanto previsto dal documento degli **Standard di progettazione dei percorsi rivolti agli adulti**, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Pari opportunità e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti le pari opportunità e non discriminazione, ai sensi di quanto previsto nel documento relativo agli **Standard di progettazione dei percorsi rivolti agli adulti**, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Nella progettazione dei percorsi formativi, occorre quindi fare riferimento a quanto indicato al documento relativo agli **Standard di progettazione dei percorsi rivolti agli adulti**, disponibile al **link**:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Transizione digitale

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Le modalità di trattazione e contestualizzazione sono riportate nel documento degli **Standard di progettazione dei percorsi rivolti agli adulti**.

4. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi delle Misure finanziate con il presente Avviso:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ"	Giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con disabilità fisica, intellettiva ⁶ , sensoriale e psichiatrica e invalidi civili e del lavoro collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999 in possesso dei necessari prerequisiti e capacità per sostenere le attività professionali previste dai percorsi.
"PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"	Giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali (Istituto penale minorile "Ferrante Aporti")
"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"	Detenuti adulti
"PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ"	Personne con invalidità civile, iscritte nelle liste del Collocamento Obbligatorio (L.68/99), che frequentino attività formative programmate dalla Direzione Istruzione - Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte.

Ai fini della definizione del "profilo di occupabilità" degli allievi in ingresso coinvolti negli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, funzionale alla classificazione degli operatori alla fine del primo triennio di attuazione, si prevede di adottare il modello già applicato nell'ambito dei servizi per il lavoro (Misura regionale "Buono servizi lavoro per persone disoccupate", di cui alla D.G.R. n.1- 2118 del 19/10/2020).

Tale modello – a partire dall'analisi realizzata da INAPP e adottata da ANPAL⁷ per la determinazione del sistema di *profiling* nazionale e in coerenza con la metodologia e gli indicatori ivi utilizzati – prevede la determinazione del "profilo di occupabilità" (c.d. *profiling*) di ciascun allievo/a in ingresso in funzione della sua "distanza" dal mercato del lavoro, secondo dimensioni di analisi (Genere, Età, Cittadinanza, Massimo grado istruzione e Mesi di anzianità di disoccupazione) e criteri che ne determinano l'appartenenza a una delle quattro fasce previste (*profiling* basso, medio, alto, molto alto), oggetto di specifico provvedimento di prossima approvazione.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO). Con esclusivo riferimento alla Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità", sono ammissibili anche le Fondazioni ITS.

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati *standard* di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo.

Gli operatori con esperienza pregressa, dovranno aver maturato tale esperienza sulle analoghe misure finanziate nell'ambito della Direttiva "Mercato del Lavoro" nell'anno formativo 2018/2019.

⁶ I disabili intellettivi possono presentare un *handicap* intellettivo medio e medio-grave, purché siano in possesso dei necessari prerequisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai percorsi.

⁷ Delibera ANPAL n.6 del 3/11/2016.

I nuovi operatori⁸, dovranno essere in possesso di una dotazione minima di **3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa**, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" (2.9i.7.01.17), poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l'esperienza acquisita dagli operatori nell'attuazione di interventi analoghi a quelli previsti, possono candidarsi esclusivamente coloro che abbiano realizzato nel biennio 2017/18, 2018/19 attività formative a beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con altre risorse pubbliche.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, non oltre il 30 novembre 2021.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dal presente atto ammontano complessivamente a € 8.500.000,00 di cui € 5.400.000,00 di Fondo Regionale Disabili (FRD) e € 3.100.000,00 di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) a copertura dei costi delle attività avviate nell'anno formativo 2021/2022, così suddivise tra le Misure finanziate:

MACRO-AMBITO	MISURA		F.S.C.	FRD	Totale
2	<i>Percorsi per persone con disabilità</i>	2.9i.7.01.04	-	€5.400.000,00	€5.400.000,00
	<i>Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali</i>	2.9i.7.01.17	€320.000,00	-	€320.000,00
	<i>Percorsi per detenuti adulti</i>	2.9i.7.01.18	€2.580.000,00	-	€2.580.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ PERCORSI (PIANI FORMATIVI)			€2.900.000,00	€5.400.000,00	€8.300.000,00
2	<i>Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità</i>	2.9i.7.01.19	€200.000,00	-	€200.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ PROGETTI (PRESENTAZIONE A SPORTELLO)			€200.000,00	-	€200.000,00
TOTALE GENERALE			€3.100.000,00	€5.400.000,00	€8.500.000,00

Per quanto riguarda la Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità", non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, gli operatori, nel momento in cui si ravvisi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre e trasmettere alla Regione Piemonte - tramite PEC all'indirizzo settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it - progetti specifici contenenti gli obiettivi, le

⁸ Si fa riferimento ad Agenzie formative che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Mercato del Lavoro" periodo 2018-2021.

modalità di attuazione e i costi (di cui agli Allegati C1 e C2). Le istanze relative a tali progetti saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale e, in particolare, le UCS relative ai servizi collettivi e individuali così come definite con la D.D. n. 389 del 13/07/2021⁹ e nella D.D. n. 837 del 22/11/2016¹⁰.

7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI

MISURE "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti"

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo, mediante la compilazione degli "Schemi di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1 (Misura "Percorsi per persone con disabilità") e B2 (Misura "Percorsi per Detenuti adulti"), che prevedono anche la valorizzazione del finanziamento.

L'ammontare massimo del finanziamento richiesto deve essere definito secondo le seguenti specifiche:

- non potrà essere inferiore a **€100.000,00**, a prescindere dall'esperienza pregressa (in termini di finanziamento assegnato nell'anno formativo 2018-19 nell'ambito della Direttiva "Mercato del Lavoro");
- **non potrà eccedere il 20% del finanziamento assegnato all'operatore nell'anno formativo 2018-19** per gli operatori con un'esperienza pregressa (in termini di finanziamento assegnato nell'anno formativo 2018-19 nell'ambito della Direttiva "Mercato del Lavoro) pari o superiore a **€85.000,00**.

L'operatore dovrà dimostrarne, in tutti i casi, la sostenibilità dell'intero ammontare di attività in termini di dotazioni strutturali, laboratori, etc., effettivamente disponibili, tenendo conto di tutte le attività già previste nelle medesime sedi operative candidate.

Al fine di garantire un'efficace gestione delle risorse pubbliche e al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti anche a nuovi operatori, si ritiene congruo contenere entro il 20% la quota di finanziamento incrementale rispetto alla precedente assegnazione.

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

Parimenti, si ritiene opportuno porre come soglia minima della domanda di finanziamento pari a €100.000,00, al fine di consentire la realizzazione di un'offerta formativa sufficientemente articolata e flessibile per poter rispondere a una domanda diversificata, anche a fronte dell'eventuale rideterminazione del valore del Piano Formativo sulla base del punteggio ottenuto.

⁹ Rivalutazione delle Unità di Costo Standard approvate con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012 da applicare dall'anno formativo 2021/2022 alla Direttiva formazione per il lavoro periodo 2021-2024, di cui alla DGR n. 6-3493 del 9 luglio 2021".

¹⁰ D.D. 22 novembre 2016, n. 837 "Approvazione del documento inerente all'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020", che integra la D.D. 6 giugno 2013 n.263 "Rivalutazione delle unità di costo standard applicate alla direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. 19-1738 del 21 /03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014".

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel successivo Par.10, determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di:

- determinare il valore del finanziamento del Piano Formativo;
- definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi.

I Piani formativi ammessi sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria dei punteggi fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascuna agenzia formativa potrà attivare corsi fino a esaurimento della propria "dotazione finanziaria", con le modalità specificate nel successivo Paragrafo.

MISURA "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali"

In considerazione delle peculiarità della Misura, che prevede la realizzazione delle attività formative all'interno di un'unica struttura (l'Istituto penale "Ferrante Aporti"), la Direzione ritiene opportuno individuare un unico soggetto attuatore, cui affidare la dotazione finanziaria stabilita.

Ciascun soggetto proponente potrà pertanto presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", di cui all'Allegato B3, che già prevede la valorizzazione del finanziamento, pari a **€320.000,00**.

L'operatore dovrà dimostrarne, in tutti i casi, la sostenibilità dell'intero ammontare di attività in termini organizzativi e strutturali.

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa (come previsto dal precedente Paragrafo 5) competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel successivo Par. 10, determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi e di individuare il soggetto vincitore.

7.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco dei Piani Formativi e della relativa "dotazione finanziaria"
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 agosto 2022.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso relative all'acconto e all'avanzamento delle attività.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

PROGETTI A SUPPORTO

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei progetti.
2	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione secondo le procedure previste.
3	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
4	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
5	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 agosto 2022.
6	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
7	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ

8.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Per i **percorsi formativi**, il preventivo di costo è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 sopra richiamata, applicando la seguente formula:

$$\text{valore UCS} * n. \text{ ore corso} * \text{numero allievi previsti}$$

MACRO-AMBITO	DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO	PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO
2	150h – 1200h	8	14,53	€ 2,10

Qualora sia prevista la corresponsione ai partecipanti di un'**indennità di frequenza** (Misura "percorsi per detenuti adulti"), quest'ultima dovrà essere calcolata sulla base del valore atteso previsto per il percorso di riferimento.

Per i **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità** i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ore/allievo, come definite nella D.D. n. 837 del 22/11/2016, sopra richiamata, per allievo e per numero ore previste.

MACRO-AMBITO	DURATA (max)	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
2	200 h	Individuale	€ 40,00

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente avviso è necessario fare riferimento a quanto riportato nella Sezione 4 del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020" della Regione Piemonte¹¹ (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo").

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", specifico per ogni Misura, di cui agli Allegati B1/B2/B3 – firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa - a pena di esclusione dovrà essere effettuata **entro le ore 12.00 del 14/09/2021** tramite PEC inviata al seguente indirizzo: settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it

patrizia.manzin@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Lo "Schema di Formulario di candidatura" dovrà, inoltre, essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo par. 9.3.

9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Lo "Schema di Formulario di candidatura" costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;

¹¹ Approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 e, nella versione aggiornata, con D.D. 7 maggio 2021, n. 219 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021.

- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Lo Schema contiene, altresì l'impegno:

- a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- in caso di delega, a indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

Il Formulario si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- con riferimento alle Misure "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e "Percorsi per detenuti adulti", documentazione comprovante la disponibilità delle strutture carcerarie a realizzare l'attività;
- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹². Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulario di candidatura, può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015), nonché degli indirizzi espressi dalla Direttiva approvata con D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 e s.m.i. e delle condizioni stabilite dal presente Avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

¹² Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati A1 e A2.

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

10.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Paragrafo 9.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo "Schema di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1/B2/B3;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par. 9.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

10.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Con riferimento alle MISURE "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti", la valutazione di merito avviene come segue:

- ❖ **FASE 1.** Valutazione della Classe A, finalizzata alla determinazione del valore della **dotazione finanziaria massima assegnabile**, secondo i seguenti criteri:
 1. riduzione pari a 0% rispetto al valore richiesto se il punteggio ottenuto è \geq a 200;
 2. riduzione pari al 10% rispetto al valore richiesto se il punteggio ottenuto è \leq a 199.

La valutazione della Classe A non si applica ai nuovi operatori e agli operatori che hanno un'esperienza pregressa, come sopra definita, di importo uguale o inferiore a €100.000,00, al fine di favorire la partecipazione degli operatori nuovi o di ridotte dimensioni.

- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il **punteggio utile alla ridefinizione dell'importo assegnabile e alla formazione della graduatoria**.

Con riferimento alla MISURA "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali", la valutazione di merito avviene come segue:

- ❖ FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione.
- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il **punteggio utile alla formazione della graduatoria**.

10.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	30	300
B) Caratteristiche della proposta	40	400
C) Priorità	10	100
D) Sostenibilità	20	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100	1000

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60 e il 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione. Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati".

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	300
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<p>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura</p> <p>B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari</p> <p>B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa</p> <p>B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali</p>	400
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	200
TOTALE			1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa, esiti occupazionali conseguiti e reti e partenariati territoriali attivati. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti a interventi analoghi, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Direttiva MDL - anni Formativi 2017/2018 e 2018/2019)	100
			A.1.1.2 Percentuale di spese riconosciute su spese approvate (Direttiva MDL - anni formativi 2017/2018 e 2018/2019)	100
			A.1.1.3 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva MDL - anni formativi 2017/2018 e 2018/2019)	70 ¹³
			A.1.1.4 Esiti occupazionali (Direttiva MDL - anno formativo 2017/2018)	30 ¹⁴
TOTALE CLASSE A				300

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per persone con disabilità", ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali l'operatore potrà fornire, all'interno dell'Allegato B "Formulario di candidatura", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	<i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		<i>Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione della prestazione; - Compenso previsto; <i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.</i>
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.</i>

¹³ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", poiché l'indicatore A.1.1.4 "Esiti occupazionali" non viene applicato, il punteggio massimo assegnato con il presente indicatore è pari a 100.

¹⁴ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", il presente indicatore non viene applicato.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura</i>	<i>B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali</i>	100
		<i>B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari</i>	<i>B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</i>	100
		<i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa</i>	<i>B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.</i>	100
		<i>B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali</i>	<i>B.1.3.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali</i>	100
		TOTALE CLASSE B		

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 <i>Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	C.1.1.1 <i>Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale.</i>	100
TOTALE CLASSE C				100

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹⁵, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 <i>Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	D.1.1.1 <i>Capacità in termini strutturali</i>	100
			D.1.1.2 <i>Capacità in termini organizzativi</i>	100
TOTALE CLASSE D				200

La valutazione di questo indicatore consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività formative complessivamente previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo o, nel caso di attività svolte all'interno delle strutture carcerarie, di eventuale altra documentazione comprovante.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno dello "Schema di Formulario di presentazione" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a comprova di quanto indicato.

¹⁵ Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia ai “Manuali per la valutazione ex ante dei progetti presentati” di cui agli Allegati A1 e A2.

10.2.3 Esiti della valutazione e assegnazione della “dotazione finanziaria”

MISURE “PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ” E “PERCORSI PER DETENUTI ADULTI”

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo, pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

Il valore del finanziamento di ciascun Piano Formativo verrà rideterminato proporzionalmente al punteggio ottenuto, come evidenziato nei seguenti casi esemplificativi:

ESEMPIO 1 – OPERATORE CON ESPERIENZA DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A €100.000,00

IMPORTO RICHIESTO (in euro)	€300.000,00	
FASE 1	Punteggio ottenuto (Classe A) 270 pt	FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE €300.000,00 (confermato importo richiesto)
FASE 2	Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max pari a 700 pt)	FINANZIAMENTO ASSEGNATO €240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)
Finanziamento assegnato	€240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)	
Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria	560 pt	
Importo in graduatoria (in euro)	€240.000,00	

ESEMPIO 2 - OPERATORE PRIVO DI ESPERIENZA PREGRESSA O CON ESPERIENZA DI IMPORTO INFERIORE A €100.000,00

IMPORTO RICHIESTO (in euro)	100.000,00	
FASE 1	Classe A non applicata	FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE €100.000,00 (confermato importo richiesto)
FASE 2	Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max 80% pari a 700 pt)	FINANZIAMENTO ASSEGNATO €80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)
Finanziamento assegnato	€80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)	
Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria	560 pt	
Importo in graduatoria (in euro)	€80.000,00	

MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"

Sono ammessi alla seconda fase di valutazione esclusivamente i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione in relazione alla Classe A ≥ 200 punti.

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo, pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

10.2.4 Formazione delle graduatorie

Con riferimento alle Misure "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti" le graduatorie – distinte per Misura - sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà nell'ordine definito dalla graduatoria fino a esaurimento delle risorse assegnate.

Scorrimento di graduatoria

La riapertura delle graduatorie e il relativo scorrimento potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili.

Con riferimento alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali", la graduatoria sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati. La dotazione finanziaria della Misura verrà assegnata al soggetto con il punteggio più elevato in graduatoria.

10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

In esito alla fase di selezione, così come sopra descritta, la Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" approva l'elenco dei Piani formativi e della relativa dotazione finanziaria assegnata secondo le modalità descritte nella relativa Sezione.

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Formazione professionale", prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria ("Allegato di autorizzazione").

Così come indicato alla Sezione 10.10. "Verifica antimafia" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo", l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, di cui al D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

L'accREDITAMENTO dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività e comunque non oltre il 30 novembre 2021. Nel caso in cui, trascorso il suddetto termine, le sedi risultino non ancora accreditate, l'autorizzazione potrà essere revocata e la dotazione finanziaria rideterminata in modo proporzionale al numero di sedi accreditate.

10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

I Piani formativi finanziati in esito alla valutazione riguardano le attività da realizzarsi nel corso dell'anno formativo 2021/2022 ma hanno validità anche per i due anni formativi successivi (2022/2023 e 2023/2024) e la relativa dotazione finanziaria annuale assegnata sarà confermata anche per tali anni, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie.

10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE

In esito all'approvazione dei Piani Formativi gli operatori dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE

A seguito dell'apertura dello Sportello, gli operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegati C1/C2), le attività di supporto che intendono attivare. I progetti potranno essere avviati in esito all'istruttoria ed alla validazione in procedura informatica.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi riferiti allo stesso operatore e aventi la stessa fonte finanziaria.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione

al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

In seguito dell'approvazione e autorizzazione della dotazione finanziaria le attività formative dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

PROGETTAZIONE

Per la **progettazione dei percorsi** occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "**Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi rivolti agli adulti**", disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;

- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione come sopra specificato.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale Sistema Piemonte".

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi (della durata minima di 80 ore) che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

In casi di assoluta eccezionalità è possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**" qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente "Frequenza e profitto".

Nel presente Avviso **non possono essere presentati percorsi formativi per Operatore sociosanitario.**

Si ricorda che:

- **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su "*Gestione dati operatore*". Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono

effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione. In tutti i percorsi devono essere obbligatoriamente inseriti aule, attrezzature, laboratori e modalità didattiche dell’Agenzia e ulteriori strumenti e modalità ritenuti utili per l’erogazione del percorso. Le attività in FaD devono essere descritte come modalità;

- qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato. È possibile modificare alcune informazioni generali del percorso (es. descrizione per l’orientamento, ulteriori indicazioni...) mentre è richiesto obbligatoriamente di integrarlo con l’indicazione degli strumenti messi a disposizione agli allievi (aule, attrezzature, laboratori) e delle modalità di erogazione e del percorso formativo (modalità didattiche). Se nel percorso standard sono già indicati tutti o parte degli strumenti e delle modalità (“Elementi richiesti dal percorso standard”), questi devono essere riportati in “Elementi di agenzia associati al percorso”, personalizzati ed eventualmente integrati con ulteriori strumenti e modalità necessari o ritenuti utili per l’erogazione del percorso.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al “**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**”.

Per la microprogettazione come indicato negli “Standard di progettazione dei percorsi rivolti agli adulti”, per ciascuna conoscenza collegata all’unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell’unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

Al fine di diffondere la cultura dello **Sviluppo sostenibile e delle Pari opportunità e della non discriminazione**, si richiede la contestualizzazione di detti argomenti appartenenti ai Principi orizzontali del P.O.R., così come indicato negli Standard di progettazione.

In caso di:

- percorsi progettati ex-novo, i Principi orizzontali del P.O.R possono essere richiamati in strumenti e modalità e/o contestualizzati all’interno di unità formative definite;
- percorsi standard, normati o abilitanti, essi devono necessariamente essere richiamati in strumenti e/o modalità e non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

Si sottolinea, inoltre, che la sicurezza e l’igiene sul lavoro sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l’applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte III**, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la **prova standard o standard a criteri unificati**; nel caso di prova standard non è necessario redigerne la descrizione, è sufficiente inserire nel campo “Prova finale” che trattasi appunto di una prova standard;

- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente **predisposta dall'operatore** e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema *Gestione Prove di valutazione (PCV)*.

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo *ATTESTA*.

L'utilizzo di *ATTESTA* è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

Laddove perduri l'emergenza sanitaria è consentito il ricorso alla FAD in osservanza delle specifiche disposizioni.

Il ricorso a una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può anche fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e *tutor* anche durante le esperienze di *stage*.

In particolare, l'attività FaD in modalità *on line* deve di norma¹⁶ essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- ❖ tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruite dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici *output* in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di *log-in* di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale "Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE" l'indicazione del *web link* ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- ❖ verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- ❖ attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi

¹⁶ D.D. 257/2020: "Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020."

deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio *online* dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile, inoltre, la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni *on line* e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

Per la presentazione dei **"Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità (Misura 2.9i.7.01.19)** si ricorda, occorre utilizzare la modulistica di cui agli Allegati C1 e C2.

12.3 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio è possibile solo previa valutazione e validazione delle attività da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti attuatori/beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio dei corsi.

La procedura informatica di riferimento è "Gestione allievi e inizio corsi", accessibile dal *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, l'operatore può avviare le attività dandone comunicazione via PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti validata sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti validata, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CDP), integrata in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto

con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-por-fse-cartella-partecipante>

12.4 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

12.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Così come riportato alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni", non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla approvazione del piano formativo e della relativa "*dotazione finanziaria*".

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposte allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività se non preventivamente autorizzate.

12.6 CONTABILITÀ SEPARATA

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alla sezione 2.2.3.5 del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" approvato con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 ess.mm.ii., la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del Regolamento (UE), ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

L'autorizzazione e la realizzazione delle attività devono avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1 settembre - 31 agosto). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica “Gestione scrutini ed esami finali”, accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

12.8 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO (DOMANDA DI RIMBORSO FINALE)

Così come riportato dal documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i., la domanda di rimborso finale dovrà essere predisposta e trasmessa telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell’operazione.

La rendicontazione verrà gestita sulla procedura informatica “Gestione amministrativa costi standard”, accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

In coerenza con quanto riportato nella Sezione 4.1.2. “Modalità di calcolo del consuntivo” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”, a consuntivo i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, per le ore corso per un numero di allievi previsto, come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 e nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 e s.m.i, sopra richiamate, come di seguito indicato:

MACRO-AMBITO	DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO	PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO
2	150h – 1200h	8	14,53	€ 2,10

MACRO-AMBITO	DURATA (max)	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
2	200 h	Individuale	€ 40,00

Ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d’esame, laddove previsto.

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo i destinatari degli **interventi per disabili (2.9i.7.01.04)** che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di disabilità o coloro che durante il percorso sono stati assunti; in entrambi i casi gli allievi devono aver frequentato almeno 1/3 delle ore corso.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti giovani e minori in carico alla giustizia minorile (Misura 2.9i.7.01.17)** realizzati presso l’Istituto Ferrante Aporti, al fine della valorizzazione del consuntivo non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria in quanto la partecipazione alle attività dipende dalle regole e dalla progettualità definita dall’Amministrazione penitenziaria.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti adulti (Misura 2.9i.7.01.18)**, l’obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i Soggetti vengono inseriti in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della L.R. 28/1993 o della L.R. 45/1995 o all’interno degli Istituti di pena. Con riferimento ai medesimi percorsi, inoltre, qualora sia prevista la

corresponsione ai partecipanti di un'indennità di frequenza e nel caso in cui il numero di allievi aventi diritto sia superiore a quello previsto a preventivo, la quota spettante a ciascuno di essi dovrà essere rideterminata sulla base del numero effettivo di partecipanti che ne hanno diritto.

Con riferimento ai **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità (Misura 2.9i.7.01.19)**, al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate.

Si ritiene che sia stato raggiunto l'obiettivo formativo/occupazionale del presente avviso e che siano quindi considerati ammissibili al finanziamento anche i destinatari che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente) e hanno frequentato il 50% delle ore corso.

Di seguito si specifica che:

- ✓ allievi avviati in tirocinio o allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso, nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate;
- ✓ allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati.

L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'operatore deve garantire, come già specificato, la tenuta di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata a tutte le movimentazioni relative a ciascuna operazione: l'adozione e il mantenimento da parte degli enti di un sistema di contabilità separata o comunque di una codificazione contabile adeguata, sono oggetto di controllo *in loco* e per essi è previsto uno specifico item nelle *check-list* adottate.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni", sopra citato.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si disporrà la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca dei Piani Formativi dell'agenzia, o della sede della stessa, incorsa nell'irregolarità. Sono comunque fatte salve le comunicazioni alle autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti.

15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 60% della dotazione finanziaria approvata. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Con riferimento alle Misure "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e "Percorsi per detenuti adulti", le relative richieste dovranno pervenire a decorrere dal mese di Gennaio 2022.

Dichiarazione di avanzamento attività

Si prevede l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei percorsi avviati, a fronte della presentazione di una "Dichiarazione di avanzamento attività" da trasmettere telematicamente via PEC che deve essere effettuata obbligatoriamente entro il 10 maggio dell'anno formativo di riferimento per le attività svolte entro il 30 aprile; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate. La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 60%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale corsi

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte. A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Domanda di rimborso per le attività a progetto

Le attività a progetto verranno riconosciute esclusivamente a consuntivo.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente comunicare la data di conclusione dell'operazione trascorsi 120 giorni dalla data di termine dell'ultimo corso tramite l'apposita procedura informatica.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del citato documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

19.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹⁷; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹⁸; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹⁹).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- ✓ istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- ✓ verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- ✓ monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- ✓ comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159²⁰.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

19.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

¹⁷ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁸ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁹ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

²⁰ D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

19.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione²¹, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento²². Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

19.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

²¹ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

²² Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

19.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

19.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del citato documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

21.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

21.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

21.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso Direttiva "Formazione per il lavoro" – Macro-Ambito 2.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella "Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" approvata con D.G.R. n. 6-3493 del 09/07/2021, che qui si intendono come interamente richiamati.

23. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-mercato-lavoro>